**SABATO DELLE BEATA VERGINE MARIA**

# Ave, Regina caelorum

Un tempo abbiamo scritto: L’Antifona a Maria, sulla quale rifletteremo nei sabati che seguiranno, sarà l’Ave, Regina caelorum. Nella sua interezza essa così recita: *“Ave, Regina caelorum, Ave, Domina Angelorum: Salve, radix, salve, porta ex qua mundo lux est orta. Gaude, Virgo gloriosa, super omnes speciosa, vale, o valde decora, et pro nobis Christum exora”* (*Ave, regina dei cieli, ave, signora degli angeli; porta e radice di salvezza, rechi nel mondo la luce. Gioisci, vergine gloriosa, bella fra tutte le donne; salve, o tutta santa, prega per noi Cristo Signore*).

Il saluto nella Scrittura Santa sovente è manifestativo dell’essenza della persona che viene salutata. Leggiamo il saluto dell’Angelo alla Vergine Maria: *“Al sesto mese, l’angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te»”* (Lc 1,26-28). Da questo saluto conosciamo chi è la Vergine Maria. Ella è la piena di grazia. Il Signore è con Lei. È una verità. Una certezza. Non è un augurio e neanche una preghiera. Questa è l’essenza stessa della Vergine Maria. Altre volte il saluto è manifestativo dell’essenza della persona che saluta. Ecco il saluto di Gesù nel Cenacolo dopo la sua gloriosa risurrezione: *“La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati»”* (Gv 20,19-23). In questo saluto Gesù si rivela il Datore della vera pace. Si manifesta altresì come il Datore dello Spirito Santo. È anche colui che conferisce poteri divini ai suoi discepoli. Dona loro il potere di perdonare i peccati. Così agendo, Gesù attesta veramente che dal Padre è stato costituito Signore della sua grazia e verità.

Così la Chiesa saluta la Vergine Maria: Ave, Regina dei Cieli. Chi sono i Cieli? I Cieli sono il Padre celeste, il Figlio suo Unigenito Incarnato, Crocifisso e Risorto, lo Spirito Santo, tutti gli Angeli, tutte le anime dei santi e dei beati. I Cieli sono semplicemente Dio e il suo Regno di luce, verità, grazia, giustizia, santità. Ebbene! Di questo Regno la Vergine Maria è proclamata Regina. Attenzione però! La Vergine Maria è Regina più che ogni altra regina della terra e in modo totalmente diverso. Ella è la Regina che presiede a tutta la corte celeste, a tutti gli schieramenti del Paradiso, a tutti gli Angeli e Santi. Non solo. È la Regina attraverso la quale tutta la grazia del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo si riversa nei nostri cuori. È la Regina che veramente governa il Cielo e la terra. Dio, dalle mani di Lei fa sgorgare la sorgente della sua benedizione, i raggi della sua eterna carità, le fonti della sua misericordia, i frutti della sua infinita pietà verso l’uomo da redimere, salvare, giustificare, santificare, innalzare e condurre nella gloria eterna.

È questa la gloria che il Padre celeste ha voluto per la Madre del suo Divin Figlio. L’ha costituita sua Regina. Il Cielo mancava di una Regina e Lui se l’è creata bella, stupenda, piena di grazia, splendente di santità, vestita di sole, coronata con dodici stelle, con la luna sotto i suoi piedi, l’universo intero nelle sue mani. Possiamo applicare alla Vergine Maria quanto canta il Salmo, però in una maniera infinitamente più alta, divina, trascendente: *“Di mirra, àloe e cassia profumano tutte le tue vesti; da palazzi d’avorio ti rallegri il suono di strumenti a corda. Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir. Ascolta, figlia, guarda, porgi l’orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre; il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio. Gli abitanti di Tiro portano doni, i più ricchi del popolo cercano il tuo favore. Entra la figlia del re: è tutta splendore, tessuto d’oro è il suo vestito. È condotta al re in broccati preziosi; dietro a lei le vergini, sue compagne, a te sono presentate; condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re”.* (Sal 45 (44) 9-16). È grande il mistero che avvolge la Madre di Dio. Ella è oggi e per l’eternità la Regina dei cieli. Veramente grandi cose ha fatto per Lei l’Onnipotente. Vergine Maria, Madre della Redenzione, ottienici occhi di spirito per contemplare la tua bellezza che dona ai cieli di Dio uno splendore nuovo. Angeli e Santi, realizzate questo nostro desiderio.

Oggi aggiungiamo: Madre tutta santa, ottieni per noi dallo Spirito Santo il convincimento di credere nella tua purissima verità di Regina del cielo. Ottienici anche la grazia di invocare Te secondo questa purissima verità della nostra fede, Senza questo convincimento, tu mai potrai governare la nostra vita e noi verremo a te solo quando abbiamo bisogno di qualche grazia per il corpo, mai per la grazia dell’anima e dello spirito, mai per consegnare la nostra vita e la vita dei nostri fratelli nelle tue mani. Senza questo convincimento si compirà per noi la profezia di Osea: *“Io sono Dio, ma non per voi”. “Io sono la regina del cielo, della terra, della Chiesa, di ogni uomo. Ma non per voi”.* Fa’, o Madre Santa, che questa profezia mai si compia per noi. Molti figli della Chiesa ti hanno rinnegato come loro Regina. Senza di te, si può vivere solo una vita di terra per la terra, di peccato per il peccato, di falsità per la falsità, di disobbedienza a Dio per la disobbedienza a Dio. Se tu non sei la nostra Regina, neanche Cristo è nostro Re e noi siamo schiavi del principe del mondo, da noi eletto a nostro re. Madre Santa, noi abbiamo visto i frutti che abbiamo prodotto quanto ti abbiamo rinnegata come nostra Regina: abbiamo aiutato Satana e suoi ministeri, lui e i suoi figli, a distruggere il tuo campo, da te coltivato innaffiandolo con il tuo sangue. Ora Madre Santa ci siamo pentiti per averti rinnegato. Da pentiti e contriti ti rivolgiamo la preghiera: vieni a insegnarci come si coltiva il tuo campo evangelico perché produca frutti di conversione e di santificazione di molti cuore. Vieni dona ai nostri cuori la franchezza di attestare al mondo intero che tu sei la nostra Regina e Gesù Signore il nostro Re. Se tu non verrai, Satana farà strage di anima. Costruirà un suo potentissimo regno nel quale porterà l’umanità. Resterà fuori di esso solo un piccolissimo resto. Vieni presto, o nostra Regina, non permettere che il sangue del tuo Figlio sia stato versato invano a causa del rinnegamento che abbiamo fatto di te. **22 Marzo 2026**